



**EVENTO CULTURALE**

I locali dell'ex Manifattura, un tempo simbolo dell'operosità delle nostre genti, ospiterà sino al 30 aprile prossimo nel Museo Archeologico del Canavese, collocato al secondo piano della Vecchia Filanda di via Ivrea, circa un centinaio di reperti che testimoniano la cultura di una delle più grandi civiltà del passato in cui affondano le radici della nostra storia. Ancora una volta Cuorgnè avrà così l'opportunità di fare il "salto di qualità": un'occasione davvero unica, da non lasciarsi sfuggire.

«La cerimonia odierna rappresenta un evento culturale eccezionale quanto unico in grado di offrire al più vasto pubblico la possibilità di leggere una delle più significative testimonianze della civiltà romana, cogliendo i diversi aspetti della vita quotidiana. Fin da subito la concretizzazione di questa mostra ha rappresentato una sfida. Reperti di tale importanza sono generalmente ospitati dai grandi musei internazionali - ha tra l'altro detto, il primo cittadino Giancarlo Vacca Cavalot, che ha fortemente perseguito

Cuorgnè. Taglio del nastro, in grande spolvero, sabato per la rassegna ospitata nei locali della Vecchia Filanda

# Viaggio tra i reperti archeologici di Pompei

## Un'analoga mostra è stata inaugurata nei giorni scorsi a Pechino

**CUORGNÈ.** Dopo Pechino, è stata la volta di Cuorgnè. Ad appena tre giorni dall'inaugurazione di un'analoga esposizione nella capitale del Celeste Impero in Cina, sabato mattina, 17 febbraio, c'è stato il taglio del nastro con grande spolvero, come conviene ad un'iniziativa solitamente abituata ad avere per "palcoscenico" i più titolati musei mondiali, per la mostra archeologica "Aspetti della vita quotidiana a Pompei. La suggestione del restauratore".

la realizzazione di tale esposizione - Cuorgnè non è una metropoli, ma è un centro importante del territorio canavese, è la sede del Museo Archeologico del Canavese e rivendica il suo ruolo. Una pubblica amministrazione ha il dovere di identificare delle priorità e tra queste l'amministrazione della città di Cuorgnè pone il "fare cultura" inteso come opportunità e proposta di conoscenza. La realizzazione di una mostra di così grande portata e livello vuole sottolineare la capacità e il ruolo culturale di Cuorgnè in un ambito territoriale di ampio confine e respiro».

Ha sottolineato "la passione e l'impegno" con la quale

*La visita al museo occasione unica da non lasciarsi sfuggire*

*I 'tesori' restaurati con grande impegno dagli studenti del Cesma*

gli studenti del Cesma hanno lavorato sui reperti di Pompei rimarcando altresì come altri 'tesori' "saranno restaurati nel corso della mostra", il responsabile del laborato-



L'inaugurazione della mostra da parte del sindaco di Cuorgnè

rio di restauro del centro campano Stefano Vanacore, mentre il collega di Ercolano Giuseppe Zolfo ha definito queste mostre "messaggeri culturali".

Di alto livello il parterre di autorità intervenute alla cerimonia di inaugurazione, tra i quali, i senatori Ghigo e Flutero, l'onorevole Michele Vietti, rappresentanti di Regione e Provincia nonché numerosi amministratori locali. Presenti al taglio del nastro anche responsabili di associazioni culturali e non.

Per l'occasione, è anche stato realizzato un pregevole catalogo che consentirà di prolungare l'emozione creata da questo evento eccezionale per una realtà dalle dimensioni della cittadina altocanavesana.

Chiara Cortese

## Aperta sino al 30 aprile anche la domenica

**CUORGNÈ.** «Per i ragazzi del Cesma si tratta di un'occasione insostituibile». La docente Lea Ghedin, che con la collega Carmela Sirello segue gli allievi che stanno riportando agli splendori originari i 'tesori' di Pompei ed Ercolano, ha rimarcato "l'entusiasmo, il rispetto, l'attenzione con cui i ragazzi si sono approcciati ai reperti".

«Spero - ha aggiunto l'insegnante - che questa stessa emozione possa passare ai visitatori». La mostra rimarrà aperta fino al 30 aprile nei seguenti orari: da lunedì a venerdì 9-17; sabato 10-18; domenica 14-18. Il sabato alle 14,30, oppure su prenotazione, si potrà fruire di visite guidate. Per maggiori informazioni: tel. 0124/65.17.99.

### IL PERCORSO

#### Nei vasi il cibo di 2000 anni fa

**CUORGNÈ.** Statuaria bronzea, marmorea, in terracotta, gli struggenti calchi di persone ed animali che non ebbero scampo alla furia devastatrice dell'eruzione del Vesuvio nell'agosto del 79 d.C., oggetti di uso quotidiano come vasi e coppe in vetro contenenti residui di cibo che non dimostrano XX secoli di storia. Ed ancora pitture, affreschi, monili di ornamento femminili il tutto arricchito da un filmato nel quale si ricostruisce la Pompei del I secolo d.C. accompagnando il visitatore in un "viaggio virtuale".

Un allestimento curato nei minimi dettagli che merita sicuramente una "puntata". «Tutto concorre a costruire - come spiega il direttore del Museo Archeologico del Canavese, Marco Cima nel catalogo della mostra -, un quadro estremamente preciso della società e a dimostrare come la cultura, la qualità della vita e le tecnologie disponibili fossero talmente avanzate e sofisticate da restare ineguagliate, talora per un millennio». (c.c.)